

LA GROTTA DEL CAVALLONE e altri luoghi da visitare nel Massiccio della Majella.

La Grotta del Cavallone, situata nella Valle di Taranta, nel versante Est della Majella, si raggiunge con una comoda bidonvia da Taranta Peligna e con una finale scaletta da brivido che si innalza su delle pareti rocciose verticali.

Di seguito le immagini dell'escursione alla grotta e di altri luoghi da visitare intorno alla Majella.



1- Le pareti laterali della Valle di Taranta.



2- 3 -La bidonvia che sale nella Valle di Taranta verso l'ingresso della Grotta del Cavallone.



3



4- La parete dove, in alto, si apre l'ingresso della Grotta del Cavallone.



5 – 6- L'ingresso in piena parete della Grotta del Cavallone con l'incredibile scaletta che bisogna percorrere a piedi per entrare nella cavità.



6



7- La testata della Valle di Taranta vista dall'ingresso della Grotta.



8 – 9- La ripidissima e stretta scaletta con cui si raggiunge l'ingresso della Grotta del Cavallone.





10- 11- Veduta dall'ingresso della Grotta





12- Veduta dalla scaletta verso Taranta Peligna



13- L'*Aquilegia magellensis*, endemismo che cresce all'ingresso delle grotte solo sul massiccio della Majella, da cui deriva il suo nome, fiorisce in primavera.



14- L'ingresso della Grotta dove le guide accolgono i visitatori.



15 – 19- Immagini dell'interno della Grotta del Cavallone.



16



17



18





20- Stalattiti annerite da inclusioni di bitume.



21- Il massiccio del Monte Morrone visto dalla Majelletta.



22- *Polyommatus dolus*, lepidottero delle quote alte della Majella.



23- La Cima delle Murelle vista dalla Majelletta.



24- L'anfiteatro delle Murelle



25- Pino mugo nel versante Est della Majelletta, con una visione incredibile su tutto l'Abruzzo fino al mare.



26- Le estese mughete della Majelletta lungo il sentiero Montanelli-Porreca.



27- Il Rifugio Pomilio alla Majelletta.



28- *Cymbalaria pallida*, altro endemismo dei ghiaioni della Majella all'Orto Botanico "Daniela Brescia" a S.Eufemia a Majella.



29- Ricostruzione di Tholos, antica costruzione a secco fatta dai pastori, all'Orto Botanico "Michele Tenore" a Lama dei Peligni.



30- Tholos originali nelle praterie di Roccamorice.



31- Interno di un Tholos.



32- Veduta del versante Ovest della Majella, Monte Pesco Falcone



33- La sella dei Tre Portoni



34- Il Monte Amaro, la cima più alta, 2793 metri.



35- Il Fondo Majella



ANFITEATRO DI FONDO MAJELLA DA FONTE DELL'ORSO



Difficoltà escursionistica / Difficulty: E - ESCURSIONISTI

Località di inizio / start: Fonte Romana | Località di arrivo / arrival: Stazzo di Fondo Majella
 Dislivello in salita / Elevation gain: m. 600 m. circa | Dislivello in discesa / Elevation loss: m. 600 m. circa
 Lunghezza / Length: Km. 2,930 | Tempo di percorrenza / Hiking time: 1h. 20' circa
 Punto acqua / Water supply: Fonte di Nunzio - Fonte dell'Orso
 Punto appoggio / Foothold: Rifugio Hotel Colibiano



www.parcomajella.it

Il versante ovest della Majella si presenta come una montagna magra scendita da ampi boscchi che dalla cresta scendono fino al margine dei boschi. Il sentiero P5 attraversa la faggeta della Val di Fondo ed è per la bellezza dei panorami e l'eterogeneità degli habitat attraversati, uno dei più frequentati su questo versante. Dalle S.P. 54 un'ampia sterrata come attraverso i pascoli fino all'inizio del bosco, dove s'incontra una bella capanna in pietra a secco a "shok". Superando tratti di macchia bassa e tratti di bosco, il sentiero sale rapidamente fino a una grande radura dove crocchia una pista forestale usata per raccogliere il legname. Si prosegue a zig zag nella faggeta superando piccole radure fino a una salita finale che porta fuori dal bosco (1 h dalla partenza). In altri 10' si raggiunge F.le dell'Orso (m. 1706) dove gli ultimi faggi lasciano spazio ad arbusti di Ginepro prostrato. Il sentiero prosegue in direzione SE su un terreno sassoso, colorato in estate da bei cuscini di fiori e in breve, raggiunge la loc. Stazzo (m. 1836). Di fronte si erge, imponente e luminoso, l'anfiteatro di Fondo Majella mentre in basso la vista si apre sulle dense faggete della Val di Fondo. Da qui si può proseguire sul sentiero P4 verso Fonte Romana. L'itinerario è adatto a tutti ma sconsigliato in caso di neve per il rischio valanghe a Fondo Majella.

The western slope of Majella looks like a majestic wall, marked by vast deciduous firs that from the ridge fall to the edge of the forests. Trail P5 goes through the Fondo Valley beech forest and is for the beauty of its landscapes and the diversity of the habitats crossed, that it is one of the most popular on this slope. From the S4 provincial road, a wide dirt road will take you through the pastures to the beginning of the forest, where you will see a beautiful "shok" dry stone hut. After stretches of scrubland and stretches of forest, the trail rises rapidly up to a large glade where it meets a forest track used to collect timber. Zigzag into the beech forest past small glades up to a final rise that leads out of the forest (1 hour from the start). Another 10 minutes and you will reach Fonte dell'Orso (1706 m.) where the last beech trees give way to shrubs of prostrate juniper. The trail continues in a south-westerly direction on stony ground, coloured in summer by beautiful flowering cushion plants and soon reaches the Stazzo locality (1836 m.). The bright and imposing Fondo Majella amphitheatre is opposite, while below the view opens out onto the thick beech forests of the Fondo Valley. From here you can continue towards Fonte Romana with the P4 trail. The itinerary is suitable for everyone but not recommended if there is snow due to the risk of avalanches at Fondo Majella.

INFORMAZIONI / INFORMATION

Centro di Informazioni del Parco
 Pacentro (AQ) - Tel. + 039.0864.41304 - info@lastellaalpina.com
 Centro Informazioni del Parco
 Cansano (AQ) - Tel. +39.320.8134997 - info@majellatrekking.eu



- | | | |
|---|---|---|
| Sentieri vegetali | Escursione a lungo di notte (speditevi in montagna) | Altri sentieri (Other routes) |
| Sentieri per Famiglia | Emergenza storico-culturale (notizie, segnalazione, salvataggio) | Area attrezzata picnic (Picnic area) |
| Sentieri della Spina | Emergenza storico-culturale (notizie, salvataggio) | Quota visitabile (Viewable quota) |
| Sentieri della Capanna | Sitta archeologica (Archeological site) | Percorso accessibile (Accessible path) |
| Sentieri della Libertà | Capanna in pietra a secco (Dry stone hut) | Tavolo dei Signori (The Signors' table) |
| Sentieri della Pace | Rifugio o bivouac (Refuge or bivouac) | Tavolo dei Signori (The Signors' table) |
| Sentieri della Pace | Centro visita sito Museo del Parco (Park Visitor Center Museo Site) | Via verde (Green way) |
| Centro Informazioni del Parco (Park Information Center) | Altre strutture (Other structures) | |
| Centro Informazioni del Parco (Park Information Center) | Altre strutture (Other structures) | |

L'Ente Parco non si assume nessuna responsabilità in caso di incidenti, eventi di percorso o altri disguidi che dovessero verificarsi nel corso delle escursioni.
 The Park Authority does not assume any responsibility for accidents, injuries on the way or any other unforeseen difficulties that may occur during the excursion.

VERIFICA LO STATO DEL SENTIERO
 CHECK THE ACCESSIBILITY OF THE PATH



In Zona A (riserva integrale) è vietato l'accesso con i cani.
 In Zona B e C l'ingresso con i cani è consentito esclusivamente con il guinzaglio. Per ulteriori info rivolgetevi ai Centri di Visita del Parco.
 In Zona B e C Zone dogi must be on lead.
 For more information contact the Visitor Centres of the Park.
IN QUESTO SENTIERO NON PUO' / IN THIS PATH YOU CAN NOT

COME COMPORTARSI NEL PARCO

- ORGANIZZATE BENE LA VOSTRA ESCURSIONE.**
 Preparatevi in anticipo il vostro itinerario consultando carte dei sentieri e guide turistiche, verificando le distanze, i dislivelli, se ci sono rifugi o bivouac lungo il percorso. Non partite da soli. Cercate informazioni sul vostro itinerario e sull'orario approssimativo di rientro al Parco, per la scelta dell'itinerario, consiglia sempre di affidare le escursioni all'abilità e guide esperte.
- VERIFICATE IL VOSTRO ABBIGLIAMENTO!**
 Utilizzate calzature specifiche per la montagna, vestitevi, equipaggiatevi ed attrezzatevi adeguati: uno zaino impermeabile, crema solare, abbigliamento caldo e aderente, cibo e bevande adeguati, un piccolo kit di pronto soccorso, mappa, GPS ed un telefono cellulare. Accertatevi di sapere quale il vostro livello.
- CONTROLLATE IL METEORO.**
 Consultate i bolletini meteorologici Accertatevi che in montagna le condizioni meteo possono cambiare anche in pochi minuti. Se le condizioni meteorologiche dovessero peggiorare poco dopo l'inizio dell'escursione ritornate velocemente al punto di partenza del vostro itinerario. Nel caso di avvisi di temporale, tornate subito indietro. Se il temporale vi dovesse sorpendere non restate in gruppo sotto gli alberi isolati. E' preferibile trovare riparo sotto una roccia o in un altro sentiero dove c'è acqua. Se un temporale dovesse comunque colgarvi alle spalle, non rimanete sulla valle o sulla cresta del monte, cercate avvallamenti e valli. Solo un alloggio sicuro vi fornisce protezione durante un temporale in montagna.
- SIETE ALLENATI PER IL PERCORSO SCELTO?**
 All'ingresso dei sentieri è installato un cartello informativo sul percorso segnalato, con relative difficoltà e caratteristiche tecniche. L'indicazione delle difficoltà di un sentiero (T - E - EE - EEA) è data per facilitare la scelta di un'escursione. Servo in primo luogo per evitare ad escursionisti ed alpini di dover affrontare inaspettatamente percorsi superiori alle loro capacità o ai loro desideri. In ogni caso, la valutazione delle difficoltà rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale. Scegliete l'escursione in base alla vostra capacità e stato allenamento, ma soprattutto, se vi trovate bambini, in base a quello dei bambini. Sottostimare le vostre capacità potrebbe essere pericoloso per voi e per i vostri compagni. Evitate di camminare troppo velocemente. Il ritmo deve essere adattato all'escursione più difficile del giorno. Fare sempre piccole pause.
- NON ABANDONATE I SENTIERI.**
 E' obbligatorio rimanere sui sentieri segnalati, in quanto rappresentano il percorso più agevole, fuori dai sentieri si può facile perdersi, andare incontro a pericoli, scivolare e farsi male; inoltre si danneggiano i prati ed il sottobosco. Seguire attentamente l'indicazione e segnalazione dell'itinerario segnalato. Il mancato rispetto dell'itinerario comporta l'applicazione di sanzioni da parte del Rappresentante Carabinieri Parco e delle Forze dell'Ordine preposte. Nel dubbio non esitate a tornare indietro. Non sporcate i prati, possono mettere in pericolo altri escursionisti. Nei terreni sassosi, spesso anche gli animali come i camosci possono provocare una frana. I percorsi, marcati per attività di manutenzione, possono presentare diversi ostacoli o percorsi non sempre scorrevoli. E' necessario mantenere pressoché ottusamente al percorso e utilizzare calzature e abbigliamento idonei.
- RISPETTATE GLI ANIMALI.**
 Tutti gli animali hanno un loro ruolo prezioso nell'equilibrio della natura, non alteriamo quindi l'ambiente naturale in cui gli animali vivono, non facciamo loro del male, non disturbiamo le loro vite. Non cacciate di loro da mangiare negli animali selvatici e lascia loro sempre una via di fuga.
- NON RACCOLGITE FIORI, PIANTE E FOSSILI.**
 La flora è protetta non raccogliete né danneggiare. In natura molte sono presenti specie vegetali e funghi allergizzanti e velenosi. Non mangiate erbe, parti di piante o funghi di cui non si conosce la commercialità. Minerali, rocce e fossili vanno lasciati dove sono. Sono il dia natura di aver!
- FUOCHI, RIFIUTI E CAMPEGGIO.**
 Tenete pulite le montagne e strutture e rifiuti portandoli con voi. E' vietato accendere fuochi. Informatevi preventivamente sulle normative vigenti in materia. Non danneggiate gli alberi e i fiori. Incendiate i rifiuti, sciogliere grasse, non, foglie e fiori non si solo utile ed innocuo, ma dannoso per l'ambiente. Il campeggio è consentito solo nelle aree autorizzate.
- IN CASO DI EMERGENZA.**
 Se vi capita di essere testimone di un incidente chiamare subito il 112 fornendo con calma le necessarie informazioni.

La cartoguida illustra lo stato dei sentieri allo stato di stampa, in caso di difficoltà rilevata tra quanto indicato nella carta e quanto rilevato in loco, si raccomanda di seguire, nel dubbio, la segnalazione telefonata e verbale e di informarsi sempre e comunque, preventivamente, sullo stato del sentiero scelto, prima di iniziare l'escursione. La manutenzione dei sentieri può subire ritardi e ritardi per effetto delle situazioni organizzative e gestionali degli Enti che se ne occupano, e delle diverse condizioni climatiche che ne possono influire l'itinerario. Informatevi preventivamente sullo stato di manutenzione del sentiero che intendete percorrere.

Maggiori informazioni: www.parcomajella.it

Ricorda che in montagna non è sempre garantita la copertura del segnale telefonico.

CHI PUO' PERCORRE QUESTO ITINERARIO?
 WHO CAN USE THIS PATH?

36- L'ottima cartellonistica del Parco Nazionale della Majella, come del resto di tutti i parchi d'Abruzzo !!!!!!!!



Palena



LE ORCHIDEE SPONTANEE

CHI SONO

La famiglia delle Orchidee è tra le più particolari e ricche di specie di tutto il Regno Vegetale. Senza alcun dubbio, questa è anche la famiglia di piante in cui l'impollinazione avviene nei modi più sorprendenti, tanto che Darwin dedicò anni allo studio dell'impollinazione di queste specie, scoprendo il fenomeno della "co-evoluzione". Ma fu solo all'inizio del XX secolo che il botanico Pouyanne scoprì il particolare fenomeno dell'impollinazione delle *Ophrys*. Queste orchidee assumono le sembianze di vari insetti e ne producono le stesse sostanze olfattive, ingannando così i maschi che vi si poggiano pensando di riprodursi.

QUANTE SONO

Il territorio di Palena è particolarmente ricco di orchidee. Ne sono censite circa 60 entità tra specie e sottospecie, pari a circa il 60 % di quelle presenti in Abruzzo ed oltre il 35 % di quelle italiane, cui si aggiungono diversi ibridi. Tra le specie più interessanti citiamo la *Ophrys passionis* subsp. *magellensis*, descritta nel territorio di Palena e le rare *Epipogium aphyllum*, *Dactylorhiza incarnata* e *Anacamptis laxiflora*.

DOVE VIVONO

Vivono nei pascoli, nei prati da fieno, nei boschi e nelle aree umide, ma non raramente alcune specie si adattano anche ad ambienti disturbati quali i margini stradali. Molte specie di orchidee sono vulnerabili ed anche modifiche piccole dell'habitat possono determinare la loro scomparsa. Bisogna, quindi, ai fini della loro conservazione, avere cura del territorio evitando i cambiamenti di uso del suolo ed alcune pratiche agronomiche come l'uso di diserbanti o le bonifiche delle aree umide.

LA PROTEZIONE

Le orchidee spontanee sono tutte protette dalla CITES (Convention on International Trade in Endangered Species of wild flora and fauna) che le sottopone a controlli e restrizioni per quanto riguarda il commercio internazionale. La raccolta ed il danneggiamento, ad ogni modo, sono vietati in tutto il territorio del Parco e, nelle aree fuori Parco della Regione Abruzzo nei territori classificati montani.

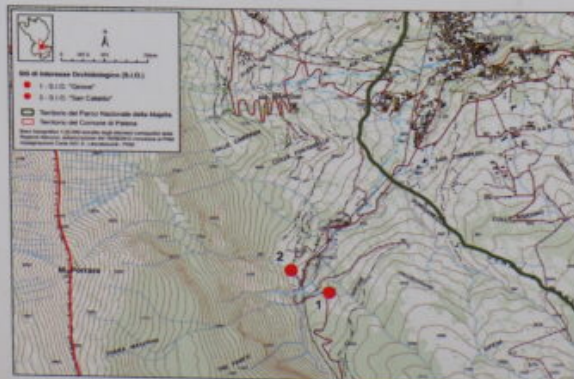
Evitiamo di raccogliere e danneggiare le orchidee!

"Chi cerca di possedere un fiore vede la sua bellezza appassire, ma chi lo ammira in un campo lo porterà sempre con sé.

Perché il fiore si fonde con il pomeriggio, con il tramonto, con l'odore di terra bagnata e con le nuvole all'orizzonte" (Paulo Coelho)

SITO DI INTERESSE ORCHIDOLOGICO (S.I.O.)

Sito importante per la ricchezza di specie di orchidee e/o per la presenza di specie particolarmente rare.



L'Ente Parco non si assume nessuna responsabilità in caso di incidenti, errori di percorso o altri disagi che dovessero verificarsi nel corso delle escursioni.
The Park Authority does not assume any responsibility for accidents, mistakes on the way or any other unforeseen difficulties that may occur during the excursions.



Dactylorhiza maculata - Ph. Sarah Greig



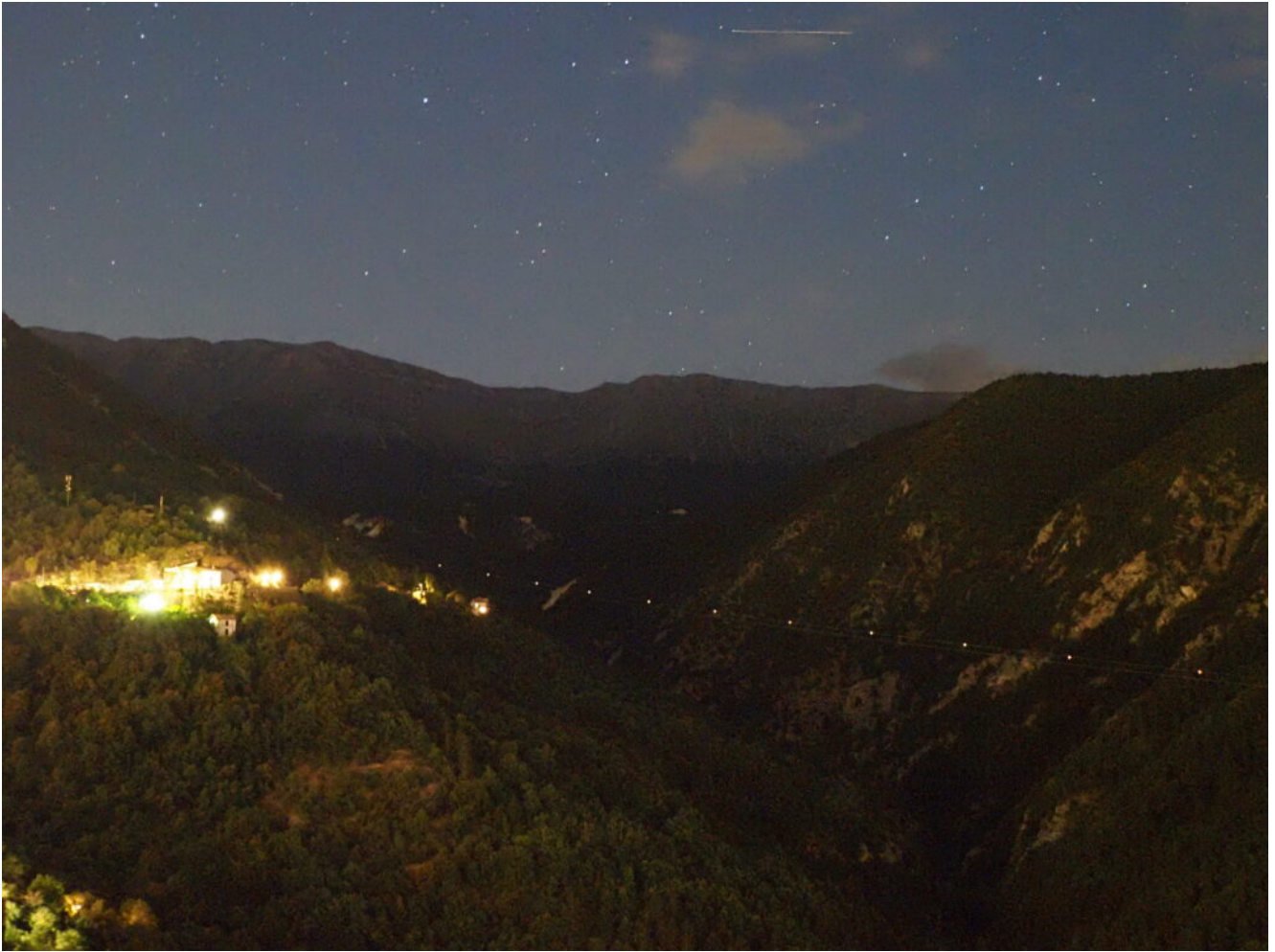
Anacamptis pyramidalis - Ph. Sarah Greig



Ophrys sphegodes - Ph. Sarah Greig

Majella National Park
Parco Nazionale della Majella

37- Addirittura sono segnalate anche le zone di interesse floristico come per le Orchidee spontanee intorno a Palena.



38- Veduta notturna del versante Ovest della Majella vista da Pacentro.